



Collaborazione Pastorale
San Paolo, San Liberale, Santa Bona, Immacolata
Treviso

19 Settembre 2021

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - B

I settimana del salterio

"Se uno vuol essere il primo, sia il servitore di tutti" (Mc 9, 30-37)

Chi accoglie e abbraccia un bambino accoglie Dio

Un'alternanza di strade e di case: i tre anni di Galilea sono raccontati così da Marco. Sulla strada si cammina al ritmo del cuore; si avanza in gruppo; qualcuno resta un po' indietro, qualcun'altro condivide chiacchiere leggere con un amico, lasciando fiorire parole autentiche e senza maschere. **Gesù ha lasciato liberi i discepoli di stare tra loro, per tutto il tempo che vogliono**, con i pensieri che hanno, con le parole che sanno, senza stare loro addosso, controllare tutto, come un genitore ansioso. Poi il Vangelo cambia ambientazione: *giungono in casa*, e allora cambia anche la modalità di comunicazione di Gesù: *sedutosi, chiamò i dodici e disse loro (sedette, chiamò, disse sono tre verbi tecnici che indicano un insegnamento importante): di cosa stavate parlando? Di chi è il più grande*. Questione infinita, che inseguiamo da millenni, su tutta la terra. Questa fame di potere, questa furia di comandare è da sempre un principio di distruzione nella famiglia, nella società, nella convivenza tra i popoli. Gesù si colloca a una distanza abissale da tutto questo: *se uno vuol essere il primo sia il servo*. Ma non basta, c'è un secondo passaggio: *"servo di tutti"*, senza limiti di gruppo, di famiglia, di etnia, di bontà o di cattiveria. Non basta ancora: *«Ecco io metto al centro un bambino»*, il più inerme e disarmato, il più indifeso e senza diritti, il più debole e il più amato! Proporre un bambino come modello del credente è far entrare nella religione l'inaudito. Cosa sa un bambino? Il gioco, il vento delle corse, la dolcezza degli abbracci. Non sa di filosofia, di teologia, di morale. Ma conosce come nessuno la fiducia, e si affida. Gesù ci propone un bambino come padre nella fede. *«Il bambino è il padre dell'uomo»* (Wordsworth). I bambini danno ordini al futuro, danno gioia al quotidiano. La casa ha offerto il suo tesoro, un cucciolo d'uomo, parabola vivente, piccola storia di vita che Gesù fa diventare storia di Dio: *Chi lo abbraccia, abbraccia me!* Gesù offre il suo tesoro: il volto di un Dio che è non onnipotenza ma abbraccio: *ci si abbraccia per tornare interi* (A. Merini), neanche Dio può stare solo, non è "intero"

senza noi, senza i suoi amati. *Chi accoglie un bambino accoglie Dio!* Parole mai dette prima, mai pensate prima. I discepoli ne saranno rimasti sconcertati: Dio come un bambino! Vertigine del pensiero. L'Altissimo e l'Eterno in un bambino? Se Dio è come un bambino significa che devi prendertene cura, va accudito, nutrito, aiutato, accolto, gli devi dare tempo e cuore (E. Hillesum). *Non puoi abbandonare Dio sulla strada. Perché Dio non sta dappertutto, sta soltanto là dove lo si lascia entrare* (M. Buber).

E. Ronchi, Avvenire

Avvisi San Paolo e San Liberale

0422 23746 - sanpaolo@diocesiv.it - 0422 230684 - sanliberale.treviso@diocesiv.it
Cellulare: 3806469974

CONSIGLIO PASTORALE A COMUNITA' RIUNITE: Martedì 28 settembre
alle ore 20.45 a San Liberale.

CATECHISMO

Riprenderanno gli incontri nel mese di ottobre: **DOMENICA 10 OTTOBRE alle ore 10.00 a San Paolo e alle ore 11.00 a San Liberale** faremo la celebrazione di inizio anno catechistico.

PER I GENITORI: Gli orari e le modalità degli incontri verranno comunicati SABATO 25 SETTEMBRE alle ore 14.30 in Chiesa a San Paolo.

10° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON ROMANO:

Ricorre lunedì 20 settembre il 10° anniversario della morte di don Romano. Oltre a ricordarlo nelle S. Messe di domenica qui in parrocchia, invito chi può a partecipare alle 18.30 di lunedì alla S. Messa di San Paolo

NOI SAN PAOLO

Ricordiamo che in vista del rinnovo delle cariche associative del prossimo autunno aspettiamo volontari. **L'assemblea per il rinnovo si svolgerà il prossimo 10 ottobre.** Chi volesse dare la propria disponibilità, ricevere informazioni o candidarsi può contattare il 3453142646.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOI SAN PAOLO: Giovedì 23 settembre ore 20.45

**Dal messaggio di Papa Francesco
per la 107ma giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato
(26 settembre 2021)**

“VERSO UN NOI SEMPRE PIÙ GRANDE”

Cari fratelli e sorelle!

.... Il tempo presente, ci mostra che il *noi* voluto da Dio è rotto e frammentato, ferito e sfigurato. E questo si verifica specialmente nei momenti di maggiore crisi, come ora per la pandemia. I nazionalismi chiusi e aggressivi (cfr *Fratelli tutti*, 11) e l'individualismo radicale (cfr *ibid.*, 105) sgretolano o dividono il *noi*, tanto nel mondo quanto all'interno della Chiesa. E il prezzo più alto lo pagano coloro che più facilmente possono diventare gli *altri*: gli stranieri, i migranti, gli emarginati, che abitano le periferie esistenziali.

In realtà, siamo tutti sulla stessa barca e siamo chiamati a impegnarci perché non ci siano più muri che ci separano, non ci siano più gli *altri*, ma solo un *noi*, grande come l'intera umanità. Per questo colgo l'occasione di questa Giornata per lanciare un duplice appello a camminare insieme verso a un *noi* sempre più grande, rivolgendomi anzitutto ai fedeli cattolici e poi a tutti gli uomini e le donne del mondo.

Una Chiesa sempre più cattolica

Per i membri della Chiesa Cattolica tale appello si traduce in un impegno ad essere sempre più fedeli al loro essere *cattolici*, realizzando quanto San Paolo raccomandava alla comunità di Efeso: «Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo» (*Ef* 4,4-5)....

I fedeli cattolici sono chiamati a impegnarsi, ciascuno a partire dalla comunità in cui vive, affinché la Chiesa diventi sempre più inclusiva, dando seguito alla missione affidata da Gesù Cristo agli Apostoli: «Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (*Mt* 10,7-8).

Oggi la Chiesa è chiamata a uscire per le strade delle periferie esistenziali per curare chi è ferito e cercare chi è smarrito, senza pregiudizi o paure, senza proselitismo, ma pronta ad allargare la sua tenda per accogliere tutti. Tra gli abitanti delle periferie troveremo tanti migranti e rifugiati, sfollati e vittime di tratta, ai quali il Signore vuole sia manifestato il suo amore e annunciata la sua salvezza. (*Continua*)

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SANTE MESSE

	<i>San Paolo</i>	<i>San Liberale</i>
Sabato 18 settembre	18.30: PULIN BRUNO, LAURA, GINO, MARIA E EGIDIO; ANTONIO, ANTONIA E SALVATORE	_____
Domenica 19 settembre <i>XXV Tempo Ordinario - B</i>	10.00: MAGOGA DOMENICO; BINCOLETTO BEPI	8.30: LORENZETTO ANGELO E MARIA; DON ROMANO 11.15: ARRIGONI BRUNO E ROBERTO; SPIGARIOL AURORA; MARTIN IVANO; DURIGON GIORGIO; FROIO ANTONIO; DORO GIUSEPPINA; CAZZARO ERMINIA; FAVARO TOMMASO; DON ROMANO
Lunedì 20 settembre <i>SS. Martiri Vietnamiti</i>	18.30: DON ROMANO	_____
Martedì 21 settembre <i>S. Matteo</i>	_____	18.30: DE TOMMASO LEOPOLDO
Mercoledì 22 settembre	_____	18.30: ANTONIO
Giovedì 23 settembre <i>S. Pio da Pietrelcina</i>	18.30: SANTA MESSA	_____
Venerdì 24 settembre	_____	18.30: SANTA MESSA
Sabato 25 settembre	18.30: MANZATO LIVIA	_____
Domenica 26 settembre <i>XXVI Tempo Ordinario - B</i>	10.00: MORO AGNESE; ANNA E SERGIO	8.30: GALIAZZO BENIAMINO 11.15: DEF. FAM. DORO